

L'estratto che stai consultando  
fa parte del volume in vendita  
su **ShopWKI**,  
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

**UTET**<sup>®</sup>  
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

## SOMMARIO

### 1. Sistema delle fonti normative

1.1.	Genesi delle norme che regolano la redazione dei bilanci	3
1.1.1.	Armonizzazione contabile	3
1.1.2.	IAS Regulation in Europa	7
1.1.3.	Direttiva contabile n. 2013/34/EU	11
1.2.	Sistema normativo contabile in Italia	12
1.2.1.	Imprese che devono o possono applicare gli IAS/IFRS al bilancio d'esercizio	12
1.2.2.	Imprese che redigono il bilancio secondo i principi contabili nazionali	14
1.2.3.	Bilanci delle compagnie assicurative	17
1.2.4.	Bilancio degli intermediari finanziari non soggetti al regime IAS	18
1.2.5.	Principali novità recate dal D.Lgs. n. 139/2015 sulla struttura del sistema delle norme contabili	20

### 2. Postulati e schemi di bilancio

2.1.	Principi generali del Codice civile	25
2.1.1.	Ruolo dell'OIC	25
	CASO – Applicazione dell'OIC 11 in relazione alla determinazione del trattamento contabile in presenza di fattispecie non previste dagli OIC	26
2.1.2.	Finalità del bilancio	28
2.1.3.	Postulati del bilancio	29
2.2.	Schemi di bilancio	36
2.2.1.	Profili generali	37
2.2.2.	Stato patrimoniale	39
2.2.3.	Conto economico	42
2.2.4.	Bilanci in forma abbreviata e bilanci delle micro-imprese	59
2.3.	Nota integrativa	62
2.3.1.	Profili generali	63
2.3.2.	Informativa sugli strumenti finanziari partecipativi	67
2.3.3.	Informativa sulle operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione	67
2.3.4.	Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società	68
2.3.5.	Informativa relativa a operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio	68
2.3.6.	Informativa prevista dai singoli principi contabili	72

2.4.	Rendiconto finanziario	78
2.4.1.	Profili generali	79
2.4.2.	Profili definitori e struttura del Rendiconto finanziario	79
2.4.3.	Classificazione dei flussi finanziari	81
2.4.4.	Voci specifiche del Rendiconto finanziario	84
2.4.5.	Rendiconto finanziario consolidato	85
2.4.6.	Informazioni in calce al Rendiconto finanziario	86
2.5.	Relazione sulla gestione	90
2.5.1.	Parte generale: informativa sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sul risultato della gestione	91
2.5.2.	Parte specifica: informazioni che devono in ogni caso risultare dalla relazione sulla gestione	96

### 3. Valutazione delle voci di bilancio

3.1.	Immobilizzazioni materiali e immateriali	105
3.1.1.	Immobilizzazioni materiali	105
	CASO - Trattamento contabile delle sostituzioni e dei rinnovi delle immobilizzazioni o di parte delle loro componenti	123
3.1.2.	Immobilizzazioni immateriali	124
3.1.3.	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali	139
3.2.	Debiti, fondi e TFR	148
3.2.1.	Debiti	149
	CASO - Trattamento contabile dei finanziamenti convertibili in numero determinato di azioni sulla base di una facoltà dell'emittente	160
3.2.2.	Fondi	164
	CASO - Rilevazione in bilancio dei pagamenti a titolo non definitivo effettuati a fronte di liti fiscali o di condanne al risarcimento appellabili	173
3.2.3.	Trattamento di fine rapporto	175
3.3.	Attività finanziarie	176
3.3.1.	Crediti	177
3.3.2.	Titoli di debito	188
3.3.3.	Partecipazioni	196
3.4.	Rimanenze e lavori in corso su ordinazione	212
3.4.1.	Rimanenze	213
	CASO - Valutazione delle rimanenze - Trattamento contabile dell'IMU relativa ai terreni in corso di edificazione	222
3.4.2.	Lavori in corso su ordinazione	225
	CASO - Cambiamento del criterio di valutazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	240

3.5.	Ricavi	241
3.5.1.	Rilevazione dei ricavi da vendita di beni e servizi	242
3.5.2.	Rilevazione dei ricavi da vendite con obbligo di retrocessione e da vendite con retrolocazione	244
3.5.3.	Rilevazione dei ricavi da lavori in corso su ordinazione	246
3.5.4.	Rilevazione dei ricavi rappresentati da interessi e dividendi CASO - Operazioni di vendita per conto terzi. Criteri di rilevazione in bilancio dei ricavi	246 248
3.6.	Contratti di locazione	250
3.7.	Ratei e risconti	258
3.8.	Disponibilità liquide	260
3.9.	Operazioni in valuta	262
3.9.1.	Profili definitivi	262
3.9.2.	Classificazione in bilancio	263
3.9.3.	Conversione delle poste denominate in valuta estera	264
3.9.4.	Fattispecie particolari affrontate dall'OIC 26	267
3.9.5.	Contabilità plurimonetaria	268
3.10.	Certificati ambientali	269
3.10.1.	Certificati verdi	270
3.10.2.	Quote di emissione di gas ad effetto serra	273
3.10.3.	Certificati bianchi CASO - Trattamento contabile dei progetti di risparmio energetico di un distributore di energia elettrica	275 276
3.11.	Contratti derivati	276
3.11.1.	Approccio seguito dall'OIC	279
3.11.2.	Definizioni	282
3.11.3.	Ambito di applicazione del principio contabile	286
3.11.4.	Rilevazione in bilancio dei derivati e delle operazioni di copertura	287
3.11.5.	Individuazione dei derivati quando contenuti in altri contratti CASO - Quando due contratti possono essere considerati un unico contratto	293 297
3.11.6.	Operazioni di copertura: criteri di ammissibilità	299
3.11.7.	Operazioni di copertura: la copertura dei flussi finanziari	306
3.11.8.	Operazioni di copertura: la copertura del <i>fair value</i>	318
3.11.9.	Informativa di bilancio	323
3.11.10.	Transizione al nuovo principio contabile	325
3.12.	Patrimonio netto	327
3.12.1.	Definizioni	327
3.12.2.	Classificazione delle poste del patrimonio netto	328
3.12.3.	Momento di rilevazione in bilancio e variazioni delle voci di patrimonio netto	330
3.12.4.	Regime giuridico delle riserve di patrimonio netto	332
3.13.	Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime e correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	333
3.13.1.	Cambiamenti di principi contabili	333

3.13.2.	Cambiamenti di stime contabili	335
	CASO - Modifica del criterio di ammortamento a seguito dell'emergenza Covid-19	336
3.13.3.	Correzioni di errori	337
3.13.4.	Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	337
	CASO - Definizione della competenza dello sconto IRAP ex D.L. 34/2020	339
	CASO - Gli effetti della pandemia Covid-19 sull'impairment test ai sensi dell'OIC 9	340
3.14.	Imposte	340
3.14.1.	Profili definatori e classificazione in bilancio	342
3.14.2.	Rilevazione in bilancio	344
3.15.	Patrimoni destinati	347
3.15.1.	Scritture contabili e rendiconto del patrimonio destinato e dello specifico affare	347
3.15.2.	Effetti del patrimonio destinato sul bilancio della società	349
3.15.3.	Rilevazione in bilancio degli apporti dei terzi	350
3.16.	Leggi speciali in tema di rivalutazione dei beni d'impresa e svalutazioni dei titoli non immobilizzati	351
3.16.1.	Valutazione dei titoli non immobilizzati	352
3.16.2.	Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa	353
3.17.	Norme speciali adottate per far fronte alla crisi innescata dalla pandemia Covid-19	355
3.17.1.	Documento interpretativo 7 – Rivalutazione dei beni d'impresa	356
3.17.2.	Documento interpretativo 8 – Continuità aziendale	358
3.17.3.	Documento interpretativo 9 – Sospensione degli ammortamenti	360

## 4. Bilanci straordinari

4.1.	Fusioni, scissioni e conferimenti	367
4.1.1.	Fusione	369
4.1.2.	Scissione	381
4.1.3.	Conferimenti	385
4.2.	Acquisti e cessioni di rami d'azienda	386
4.3.	Operazioni di ristrutturazione del debito	388
4.3.1.	Profili generali	388
4.3.2.	Principali tipologie di ristrutturazione del debito	389
4.3.3.	Effetti contabili derivanti dalla ristrutturazione	391
4.3.4.	Informativa integrativa in merito alla ristrutturazione dei debiti	396
4.4.	Passaggio ai principi contabili nazionali: OIC 33	398
4.4.1.	Finalità	398
4.4.2.	Ambito di applicazione	398
4.4.3.	Rilevazione e valutazione iniziale	399

4.4.4.	Appendice A: Esenzioni al principio generale di applicazione retroattiva	400
--------	--	-----

## 5. Altri bilanci: bilancio consolidato e bilancio di liquidazione

5.1.	Bilancio consolidato	405
5.1.1.	Società tenute alla redazione del bilancio consolidato	405
5.1.2.	Profili definatori	406
5.1.3.	Criteri per la redazione del bilancio consolidato e schemi di bilancio	407
5.1.4.	Determinazione dell'area di consolidamento	408
5.1.5.	Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare	409
5.1.6.	Metodo di consolidamento integrale	410
5.1.7.	Acquisizione e cessione di ulteriori quote di partecipazione nella controllata	413
5.1.8.	Trattamento contabile dei dividendi e delle azioni proprie	413
5.1.9.	Patrimonio netto e risultato di esercizio corrispondenti alle interessenze di terzi	414
5.1.10.	Trattamento contabile dei beni in leasing	418
5.2.	Bilancio di liquidazione	420
5.2.1.	Rendiconto sulla gestione degli amministratori	420
5.2.2.	Bilancio iniziale di liquidazione: profili generali	422
5.2.3.	Bilancio iniziale di liquidazione: criteri di valutazione	425
5.2.4.	Bilancio annuale di liquidazione	428
5.2.5.	Bilancio finale di liquidazione e piano di riparto	430

## 6. Principio di rilevanza e disciplina del falso in bilancio

6.1.	Principio di rilevanza	435
6.1.1.	Novità del postulato generale della rilevanza	435
6.2.	Disciplina del falso in bilancio e la sua interazione con il concetto generale di rilevanza	437
6.2.1.	Disciplina del falso in bilancio	437
6.2.2.	Concetto di rilevanza e la disciplina del falso in bilancio	439

## 7. Struttura generale delle imposte sui redditi

7.1.	Considerazioni preliminari	443
7.2.	Principi generali alla base del reddito d'impresa	444
7.3.	Determinazione dell'imposta	446
7.4.	Meccanismo delle variazioni in aumento e in diminuzione	447

## 8. Soggetti passivi e residenza

8.1.	Profili generali	453
8.2.	Soggetti passivi	454
8.2.1.	Enti pubblici e privati diversi dalle società	455
8.2.2.	Esclusione soggettiva e la sua portata	459
8.2.3.	Attività non commerciali	461
8.3.	Residenza	463
8.3.1.	Cenni sulla nozione civilistica	463
8.3.2.	Nozione di residenza e le convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni	465
8.3.3.	Profili fiscali: i criteri di collegamento	467
8.3.4.	Residenza dei trust	477
8.4.	Presunzione di esterovestizione delle holding	479
8.4.1.	Ratio della norma	479
8.4.2.	Ambito soggettivo	481
8.4.3.	Presupposti di applicazione	481
8.4.4.	Quando verificare il ricorrere degli elementi presuntivi	485
8.4.5.	Prova contraria	486
8.5.	Presunzione di esterovestizione dei trusts	489
8.5.1.	Presunzioni di residenza del trust	489
8.6.	Presunzione di esterovestizione dei fondi immobiliari	491
8.6.1.	Ambito di applicazione	491
8.6.2.	Requisiti di applicazione e ambito temporale	492
8.7.	Conseguenze della riqualificazione in residente di un soggetto esterovestito	493
8.7.1.	Profili fiscali	493
	CASO – Notifica degli atti alla società “esterovestita”	497
	CASO – Può il soggetto esterovestito subire un accertamento induttivo per mancanza di scritture contabili?	499

## 9. Imputazione temporale dei componenti positivi e negativi di reddito

9.1.	Profili generali dell'inerenza	503
9.1.1.	Base giuridica dell'inerenza “qualitativa”	505
9.1.2.	Inerenza e antieconomicità	508
9.1.3.	Inerenza: un tentativo di sintesi	515
9.1.4.	Applicazione del principio di inerenza in singole fattispecie: le sanzioni, il comodato e i compensi agli amministratori	517
	CASO – Deducibilità di somme erogate a seguito di definizione agevolata di un contenzioso per danno erariale	528
	CASO – Deducibilità dei costi sostenuti per dispositivi complementari	530

9.2.	Principio di competenza	531
9.2.1.	Cenni al rapporto con le regole di bilancio	532
9.2.2.	Principio di competenza per i soggetti OIC adopter, diversi dalle micro-imprese	534
9.2.3.	Principio di competenza fiscale per le micro-imprese	544
9.2.4.	Momento di realizzo dei componenti per le micro-imprese	545
9.2.5.	Requisiti di esistenza certa e oggettiva determinabilità dei componenti di reddito delle micro-imprese	560
9.2.6.	Principio di correlazione per le micro-imprese	563
9.2.7.	Competenza fiscale per le micro-imprese in ipotesi diverse dalla cessione di beni e dalle prestazioni di servizi	564
9.2.8.	Fatti verificatisi nel periodo di imposta conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio	579
9.2.9.	Inderogabilità del periodo di competenza fiscale	581
9.2.10.	Deroghe al principio dell'autonomia della obbligazione tributaria	583
	CASO – Esercizio di competenza delle indennità per risarcimenti assicurativi per le micro-imprese	587
	CASO – Corretta imputazione temporale dei proventi derivanti dallo sfruttamento temporaneo da parte di una micro-impresa di opere cinematografiche	589
	CASO – Corretta imputazione temporale delle plusvalenze da <i>lease-back</i> per i soggetti OIC diversi dalle micro-imprese	591
9.3.	Principio di derivazione	592
9.3.1.	Dipendenza dal bilancio e previa imputazione a Conto economico	592
9.3.2.	Effetti del riconoscimento delle qualificazioni, imputazioni temporali e classificazioni del bilancio	595
9.3.3.	Applicazione del principio di derivazione “semplice” nella prassi dell'Amministrazione finanziaria	595
9.3.4.	Previa imputazione a Conto economico	599
9.3.5.	Deroghe alla previa imputazione	602
	CASO – Deducibilità di spese ed altri componenti negativi specificamente afferenti a ricavi ed altri proventi non imputati al Conto economico	604
	CASO – Imputazione di un onere a seguito della sottoscrizione di un atto di transazione	605
	CASO - Deduzione oneri per transazione a seguito di giudizio sfavorevole all'impresa	607

## 10. Perdite

10.1.	Riporto delle perdite	611
10.2.	Funzione delle perdite e del riporto	612
10.3.	Riporto per i soggetti IRES	613

10.3.1.	Cessione delle perdite delle start up partecipate da società quotate	620
10.4.	Riporto delle perdite e norme antielusive specifiche	621
10.4.1.	Trasferimento delle perdite	621
10.4.2.	Modifica della compagine azionaria e oggetto dell'attività	621
10.5.	Utilizzo delle perdite in accertamento	626

## **11. Corrispettivi e valore normale nella misurazione dei componenti positivi e negativi**

11.1.	Profili generali	635
11.2.	Transfer pricing “estero” e “interno”	636
11.2.1.	Prassi dell'Amministrazione finanziaria	637
11.2.2.	Orientamento della giurisprudenza	638
11.2.3.	Ricostruzione “ragionata” del “transfer pricing” interno	643
11.3.	Norma di interpretazione autentica del D.Lgs. n. 147/2015	647
	CASO – Principio dell'inerenza nei gruppi di imprese	648

## **12. Beni relativi all'impresa e relativo costo**

12.1.	Beni relativi all'impresa	655
12.1.1.	Società commerciali	655
12.1.2.	Imprenditore individuale	656
12.1.3.	Società di fatto	660
12.2.	Costo dei beni relativi all'impresa	661

## **13. Componenti positivi e negativi di reddito**

13.1.	Ricavi	669
13.1.1.	Ricavi da cessione di beni e prestazioni di servizi	670
13.1.2.	Ricavi da cessione di titoli non immobilizzati	672
13.1.3.	Indennità per la perdita o danneggiamento beni merce	679
13.1.4.	Contributi in base a contratto e in conto esercizio	680
13.1.5.	Beni assegnati ai soci e a destinazione a finalità estranee	681
13.1.6.	Esercizio di competenza dei ricavi (rinvio)	683
13.1.7.	Determinazione dei ricavi	684
13.1.8.	Operazioni di permuta	692
13.1.9.	Resi, sconti, abbuoni e premi	692
	CASO – Componente positivo di reddito derivante dall'esito positivo di un lodo arbitrale	694
	CASO – Vendita di un immobile, da parte di una società di costruzioni, all'ex proprietario dell'area sulla quale l'edificio è stato costruito: periodo di imputazione dei ricavi	695

	CASO – Plusvalenze che derivano dal trasferimento della quota attribuita ad un socio prestatore d'opera	696
13.2.	Plusvalenze patrimoniali	698
13.2.1.	Modalità di conseguimento e determinazione delle plusvalenze patrimoniali	699
13.2.2.	Plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso	700
13.2.3.	Plusvalenze realizzate mediante risarcimento per danneggiamento dei beni	707
13.2.4.	Plusvalenze derivanti da assegnazione dei beni ai soci o da destinazione a finalità estranee	709
13.2.5.	Rateizzazione della plusvalenza	711
13.2.6.	Cessione di beni in sede di concordato preventivo	713
13.2.7.	Operazioni di restituzione del capitale	715
13.2.8.	Plusvalenze su partecipazioni in imprese residenti in paradisi fiscali	715
	CASO – Permuta tra bene esistente e bene futuro	716
13.3.	Plusvalenze esenti	717
13.3.1.	Ambito soggettivo di applicazione	718
13.3.2.	Ambito oggettivo di applicazione	718
13.3.3.	Esenzione delle plusvalenze realizzate	726
13.3.4.	Indeducibilità delle minusvalenze realizzate	728
13.3.5.	Indeducibilità dei costi inerenti alla cessione delle partecipazioni	729
13.3.6.	Normativa anti-elusiva: <i>dividend washing</i>	731
13.3.7.	Requisiti per l'applicazione dell'esenzione	732
13.3.8.	Rapporto tra la <i>participation exemption</i> e la disciplina delle società di comodo	759
	CASO – Trattamento fiscale degli oneri accessori alla cessione delle partecipazioni	760
	CASO – Revisione del prezzo in caso di cessione di partecipazione (dal punto di vista del venditore)	764
	CASO – Revisione del prezzo in caso di cessione di partecipazione (dal punto di vista dell'acquirente)	766
	CASO – Requisito <i>pex</i> della "commercialità" nel caso di holding pura con subholding	767
	CASO – Requisito <i>pex</i> della "commercialità" nel caso di holding mista con subholding	769
	CASO – <i> Holding</i> e conferimento all'estero di un complesso aziendale che include partecipazioni	770
13.4.	Sopravvenienze attive	772
13.4.1.	Versamenti e rinuncia ai crediti da parte dei soci e riduzione dei debiti nelle procedure concorsuali	779
13.4.2.	Cessione dei contratti di leasing	791
13.4.3.	Correzione degli errori contabili	792
	CASO – Sopravvenienza attiva da rottamazione cartelle	798
	CASO – Cessione contratto di leasing	799

13.5. Dividendi	799
13.5.1. Nozioni generali	801
13.5.2. Dividendi domestici distribuiti a soggetti IRES	805
13.5.3. Dividendi domestici distribuiti a soggetti IRPEF esercenti attività di impresa	806
13.5.4. Dividendi distribuiti a società trasparenti	807
13.5.5. Variazioni fiscali in dichiarazione dei redditi	807
13.5.6. Presunzioni sulla distribuzione di utili e riserve di utili	808
13.5.7. Aumento gratuito di capitale	815
13.5.8. Dividendi distribuiti a seguito di contratti di pronti contro termine	817
13.5.9. Dividendi distribuiti in natura	817
13.5.10. Recesso, esclusione, riscatto, riduzione del capitale e liquidazione	820
13.5.11. Dividendi in uscita	821
13.5.12. Dividendi in entrata	828
13.5.13. Dividendi provenienti da Paesi a fiscalità privilegiata	829
13.5.14. Dividendi in entrata in caso di percettore persona fisica non esercente attività di impresa	851
CASO – Dividendo da controllata localizzata in Paese a fiscalità privilegiata e riconoscimento della prima esimente	852
CASO – Assegnazione di azioni proprie a titolo di dividendo	853
CASO – Recesso del socio nelle società di capitali con emersione di plusvalenza	854
13.6. Interessi attivi	855
13.6.1. Operazioni di pronti contro termine	858
13.6.2. Contratti e operazioni in conto corrente	859
CASO – Trattamento del prestito titoli	859
13.7. Proventi immobiliari	860
13.7.1. Modalità di concorrenza al reddito d'impresa dei proventi immobiliari	861
13.7.2. Immobili patrimoniali	862
13.7.3. Immobili di interesse storico-artistico	864
13.7.4. Indeducibilità dei componenti negativi relativi agli immobili patrimoniali	865
13.8. Spese per prestazioni di lavoro dipendente	869
13.8.1. Principi generali	869
13.8.2. Limitazioni alla deducibilità delle spese per prestazioni di lavoro	870
13.8.3. Fabbricati concessi in uso ai dipendenti	873
13.8.4. Spese per trasferte	877
13.8.5. Compensi agli amministratori	881
13.8.6. Deducibilità utili corrisposti a dipendenti ed associati	885
13.8.7. Oneri di utilità sociale a favore dei lavoratori dipendenti	886
13.8.8. Welfare aziendale	890
CASO – Rinuncia al compenso dell'amministratore presuppone l'incasso del credito	896
CASO – Rinuncia al credito e incasso giuridico	898

13.9. Interessi passivi	904
13.9.1. Ambito soggettivo di applicazione dell'art. 96 del TUIR	906
13.9.2. Ambito oggettivo di applicazione dell'art. 96 del TUIR	909
13.9.3. Interessi passivi capitalizzati	921
13.9.4. Oneri finanziari assimilati agli interessi passivi	922
13.9.5. Oneri finanziari esclusi dall'applicazione dell'art. 96	924
13.9.6. Progetti infrastrutturali	933
13.9.7. Modalità di calcolo degli interessi deducibili ai fini dell'art. 96 del TUIR	934
13.9.8. Disciplina degli interessi in caso di opzione per il consolidato nazionale	943
13.9.9. Regime speciale per intermediari finanziari e imprese di assicurazione	956
13.9.10. Regime transitorio previsto dal decreto legislativo di recepimento della c.d. Direttiva ATAD	959
13.9.11. Soggetti IRPEF	961
13.9.12. Perdite delle società di persone partecipate da soggetti IRES	962
CASO – Interessi per ristrutturazione di immobili-merce	963
CASO – La trasformazione regressiva	964
13.10. Oneri fiscali e contributivi	965
13.10.1. Imposte considerate in deducibili	966
13.10.2. IRAP e IMU	967
13.10.3. Imposte deducibili	971
13.10.4. Contributi associazioni sindacali e di categoria	972
CASO – Deducibilità delle tasse	973
13.11. Minusvalenze patrimoniali e sopravvenienze passive	974
13.11.1. Minusvalenze patrimoniali	975
13.11.2. Valutazione delle partecipazioni immobilizzate	976
13.11.3. Sopravvenienze passive	977
13.11.4. Perdite dei beni	978
13.11.5. Perdite in società di persone	980
13.11.6. Versamenti a fondo perduto nelle società di persone	981
CASO – Deducibilità minusvalenza da cessione di calciatori	981
CASO – Perdita di beni merce	982
13.12. Perdite su crediti	983
13.12.1. Perdite su crediti verso debitori non assoggettati a procedure concorsuali	986
13.12.2. Perdite su crediti di modesta entità	990
13.12.3. Prescrizione del diritto di credito	1000
13.12.4. Perdite su crediti in caso di debitore assoggettato a procedure concorsuali	1003
13.12.5. Accordi di ristrutturazione dei debiti	1006
13.12.6. Piani attestati di risanamento	1008
13.12.7. Periodo di competenza di imputazione della perdita	1009

13.12.8.	Deducibilità automatica in caso di cancellazione dei crediti dal bilancio	1017
	CASO – Crediti scaduti da 6 mesi a fine esercizio o prescritti	1024
	CASO – Deducibilità delle perdite su crediti e svalutazione forfettaria	1025
	CASO – Debitori dichiarati falliti nel periodo che intercorre tra la data di chiusura dell'esercizio e l'approvazione del bilancio	1026
13.13.	Ammortamenti beni materiali	1028
13.13.1.	Ammortamento dei beni materiali strumentali	1028
13.13.2.	Beni ammortizzabili	1034
	CASO – Operazioni straordinarie	1086
13.13.3.	Beni non ammortizzabili	1106
13.13.4.	Costo ammortizzabile	1108
13.13.5.	Decorrenza dell'ammortamento	1112
13.13.6.	Ammortamento ordinario	1114
13.13.7.	Eliminazione dei beni non completamente ammortizzati	1115
13.13.8.	Beni di valore unitario inferiore a euro 516,46	1121
13.13.9.	Indeducibilità delle quote di ammortamento relative ai terreni sottostanti ad un fabbricato strumentale	1122
13.13.10.	Trattamento degli ammortamenti nel caso di affitto di azienda	1144
13.13.11.	Acquisizioni a titolo gratuito	1148
13.13.12.	Spese di manutenzione	1148
13.13.13.	Trattamento dei beni in <i>leasing</i>	1154
13.13.14.	Ammortamenti e spese relativi a beni a deducibilità limitata	1154
13.13.15.	Ammortamento dei beni materiali strumentali per l'esercizio di alcune attività regolate	1185
	CASO – Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali	1191
	CASO – Deducibilità delle spese di manutenzione ordinaria previste contrattualmente	1196
13.14.	Ammortamento dei beni immateriali	1197
13.14.1.	Costo e ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1200
13.14.2.	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1202
	CASO – Ammortamento del marchio e fiscalità differita	1232
	CASO – Svalutazione dell'avviamento	1234
	CASO – Variazione del costo di acquisizione dell'avviamento	1235
13.15.	<i>Leasing</i>	1236
13.15.1.	<i>Leasing</i> sui beni materiali	1238
13.15.2.	" <i>Sale and lease back</i> "	1261
13.15.3.	<i>Leasing</i> sui beni immateriali	1265
	CASO – Subentro in un contratto di locazione finanziaria immobiliare (Assilea, circolare n. 28 del 9 agosto 2007)	1266

13.16. Spese relative a più esercizi	1269
13.16.1. Oneri pluriennali	1269
13.16.2. Spese di pubblicità e ricerca	1270
13.16.3. Spese di rappresentanza	1276
CASO – Spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per propri clienti e agenti	1283
CASO – Spese sostenute per l’ospitalità di giornalisti o altre categorie di soggetti	1284
13.17. Accantonamenti	1287
13.17.1. Accantonamenti di quiescenza e previdenza	1292
13.17.2. Accantonamenti per rischi su crediti	1311
13.17.3. Altri accantonamenti	1321
13.17.4. Accantonamenti e soggetti in derivazione rafforzata	1329
CASO – Riclassificazione fiscale in accantonamenti degli oneri di attualizzazione	1332
CASO – Cessione di crediti e “monte” crediti rilevante ai fini della svalutazione	1334
CASO – Crediti e coperture assicurative	1336
13.18. Valutazione delle rimanenze, dei lavori in corso su ordinazione e dei titoli	1339
13.18.1. Rimanenze di magazzino	1340
CASO – Importazione di merci con clausola <i>Cost and Freight</i> (CFR)	1355
CASO – Svalutazione delle rimanenze valutate a costi specifici	1355
13.18.2. Lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale	1357
13.18.3. Valutazione fiscale dei titoli “non immobilizzati”	1368
13.19. Operazioni in valuta	1378
13.19.1. Valutazione dei corrispettivi, proventi, spese e oneri in valuta estera	1378
13.19.2. Valutazione secondo il cambio alla data di chiusura dell’esercizio dei crediti e debiti in valuta	1384
CASO – Corrispettivi in valuta per commesse pluriennali	1387
13.20. Strumenti finanziari derivati	1388
13.20.1. Identificazione degli strumenti finanziari derivati	1390
13.20.2. Operazioni con finalità di copertura	1392
13.20.3. Operazioni con finalità speculativa	1395
13.20.4. Regime transitorio per le operazioni pregresse (ante 2016) sui derivati speculativi	1397
CASO – Derivati speculativi incorporati	1397
CASO – Derivati copertura di <i>fair value</i> su azioni	1398
CASO – Copertura di flussi finanziari di una vendita altamente probabile di magazzino di materie prime di energia elettrica	1399
CASO - <i>Interest Rate Swap</i> stipulato con finalità di copertura e regime transitorio 2016	1400

## 14. Transfer pricing

14.1.	Norma convenzionale e Direttive OCSE	1405
14.2.	Norma domestica	1411
14.2.1.	Decreto ministeriale 14 maggio 2018	1415
14.2.2.	Requisiti oggettivi	1419
14.2.3.	Requisiti soggettivi	1420
14.3.	Analisi di comparabilità	1428
14.3.1.	Analisi delle caratteristiche della transazione infragruppo	1429
14.3.2.	Metodi di determinazione del valore di libera concorrenza	1435
14.3.3.	Identificazione delle transazioni comparabili	1447
14.3.4.	Individuazione del valore di libera concorrenza	1448
14.4.	Oneri documentali	1465
14.4.1.	Regime premiale di “ <i>penalty protection</i> ”	1467
14.4.2.	Rendicontazione Paese per Paese	1479
14.4.3.	Direttiva DAC 6	1486
14.5.	<i>Transfer pricing</i> e IRAP	1493
14.6.	Accordi preventivi	1496
14.7.	Procedure amichevoli	1502
14.8.	Attuazione della Direttiva UE n. 2017/1852 per le Procedure amichevoli per l’eliminazione della doppia imposizione	1508
14.9.	Procedura unilaterale <i>ex art.</i> 31-quater D.P.R. 600/1973	1510
14.10.	Transfer pricing e COVID-19	1513
	CASO – Applicazione del <i>Transactional Net Margin Method</i> (TNMM)	1518

## 15. Regime della trasparenza fiscale

15.1.	Società di capitali e imputazione del reddito per trasparenza	1523
15.2.	Caratteristiche per l’accesso al regime della trasparenza	1525
15.3.	Modalità di esercizio dell’opzione	1532
15.4.	Effetti del regime della trasparenza	1535
15.5.	Perdita di efficacia dell’opzione	1545
15.6.	Altri effetti derivanti dall’opzione per la trasparenza	1548
	CASO – Modifica della compagine sociale a seguito di scissione: effetti sul regime per trasparenza	1550
	CASO – Modifica compagine sociale e acquisto azioni proprie	1552

## 16. Consolidato fiscale nazionale

16.1.	Finalità dell’istituto	1557
16.2.	Soggetti ammessi al regime del consolidato e controllo di diritto	1559

16.2.1.	Consolidato tra “sorelle” o “orizzontale” e modalità di designazione	1563
16.2.2.	Società neocostituite e neo-acquisite	1578
16.3.	Definizione del requisito del controllo	1582
16.4.	Durata del consolidato	1591
16.5.	Effetti dell’esercizio dell’opzione	1592
16.5.1.	Credito per le imposte pagate all’estero	1593
16.5.2.	Compensazione di redditi e perdite	1595
16.5.3.	Versamento dell’IRES	1602
16.5.4.	Somme corrisposte in contropartita dei vantaggi fiscali	1603
16.6.	Condizioni per l’efficacia dell’opzione	1607
16.7.	Riporto delle perdite nelle operazioni straordinarie	1614
16.8.	Limiti al riporto degli interessi passivi in caso di adesione al consolidato	1617
16.9.	Obblighi delle società controllate e dichiarazione dei redditi del consolidato	1623
16.10.	Cause ed effetti derivanti dalla interruzione del consolidato	1626
16.11.	Mancato rinnovo dell’opzione	1648
16.12.	Limiti all’efficacia ed all’esercizio dell’opzione	1649
16.13.	Responsabilità	1651
16.14.	Accertamento unico nel consolidato	1655
	CASO – Scomputo dai maggiori redditi accertati delle perdite delle consolidate fuoriuscite dal gruppo	1662
	CASO – Disconoscimento dell’opzione per la tassazione di gruppo e versamenti	1663

## 17. Trasferimento di residenza da e per l’estero

17.1.	Profili generali	1669
17.2.	Trasferimento di residenza “in uscita”	1670
17.2.1.	Orientamenti comunitari sulla compatibilità dei prelievi in uscita con la libertà di stabilimento	1671
17.2.2.	Problemi di compatibilità comunitaria dell’exit tax domestica	1675
17.2.3.	Tax deferral per i trasferimenti di residenza in Stati UE e SEE con adeguato scambio di informazioni	1676
17.2.4.	Decreto legislativo di attuazione della cosiddetta Direttiva ATAD	1682
17.3.	Trasferimento di residenza “in entrata”	1688
17.3.1.	Valorizzazione dei beni “in entrata”	1689
17.3.2.	Trasferimento in Italia da un Paese black list	1694
17.3.3.	Trasferimenti di residenza fiscale mediante operazioni straordinarie	1694
17.3.4.	Decreto legislativo di attuazione della cosiddetta Direttiva ATAD	1696
	CASO – Trasferimenti di residenza fiscale mediante operazioni straordinarie: ammortamento extracontabile	1699

## 18. Regime delle Controlled Foreign Companies (CFC)

18.1.	Profili generali del Regime CFC rules	1705
18.2.	Regime CFC rules	1709
18.2.1.	Ambito soggettivo	1709
18.2.2.	Nozione di controllo	1712
18.2.3.	Momento rilevante in merito alla verifica del requisito del controllo	1718
18.2.4.	Test sulla tassazione effettiva e test sul passive income	1719
18.2.5.	Imputazione e calcolo del reddito	1733
18.2.6.	Liquidazione delle “imposte CFC”	1739
18.2.7.	Utili distribuiti dal soggetto estero	1741
18.2.8.	Disapplicazione della disciplina CFC	1743
18.2.9.	Facoltà di interpello	1747
18.2.10.	Contraddittorio preventivo con l’Amministrazione finanziaria	1748
18.2.11.	Obblighi di segnalazione e sanzioni applicabili	1748
	CASO – Controllata estera proprietaria di un immobile – La determinazione del reddito	1750

## 19. Credito d’imposta per i redditi prodotti all’estero

19.1.	Profili generali	1755
19.2.	Ambito e modalità di applicazione dell’istituto	1755
19.2.1.	Soggetti che possono beneficiare del credito d’imposta	1758
19.2.2.	Qualificazione del reddito	1758
19.2.3.	Scomputo parziale delle imposte sui redditi parzialmente esclusi da imposizione in Italia	1763
19.2.4.	Redditi prodotti in più Stati esteri	1765
19.2.5.	Periodo d’imposta in cui spetta la detrazione	1766
19.2.6.	Ripporto delle eccedenze di credito	1768
19.3.	Dichiarazione omessa od omesso inserimento in dichiarazione del reddito prodotto all’estero	1769
19.4.	Rapporto tra la norma interna e la disciplina convenzionale	1769
19.5.	Scomputo, rimborso o compensazione del credito	1770
19.6.	Documentazione necessaria per detrarre le imposte pagate all’estero	1770
	CASO – Ritenute estere subite su servizi di assistenza tecnica	1771

## 20. Conversione in credito d’imposta delle imposte differite attive

20.1.	Profili generali	1775
20.2.	Disciplina “ordinaria” di trasformazione delle DTA	1776
20.2.1.	Trasformazione per perdita civilistica	1778

20.2.2.	Trasformazione per perdita fiscale e valore della produzione netta negativa	1783
20.2.3.	Trasformazione per società in crisi	1784
20.2.4.	Canone per il mantenimento della trasformazione	1785
20.2.5.	Forme di utilizzo del credito	1791
20.3.	Trasformazione delle DTA a seguito della cessione di crediti “deteriorati”	1795
20.4.	Trasformazione delle DTA a seguito di aggregazioni aziendali	1799

## 21. Diritto di interpello

21.1.	Omogenizzazione del sistema degli interpelli	1807
21.2.	Diritto di interpello: il nuovo art. 11 dello Statuto dei diritti del contribuente	1808
21.2.1.	Interpello ordinario (art. 11, comma 1, lett. a)	1809
21.2.2.	Interpello probatorio (art. 11, comma 1, lett. b)	1811
21.2.3.	Interpello anti-abuso (art. 11, comma 1, lett. c)	1814
21.2.4.	Interpello disapplicativo obbligatorio (art. 11, comma 2)	1815
21.3.	Soggetti legittimati, modalità di presentazione e contenuto dell’istanza	1817
21.4.	Cause di inammissibilità	1823
21.5.	Tutela giurisdizionale “differita” degli interpelli c.d. disapplicativi	1824
21.6.	Altre tipologie di interpello: il c.d. <i>ruling</i> internazionale e l’interpello sui nuovi investimenti	1826
21.6.1.	Dal vecchio al nuovo <i>ruling</i>	1827
21.6.2.	Interpello per i nuovi investimenti	1831

## 22. Agevolazione ACE

22.1.	Aiuto alla crescita economica (ACE)	1839
22.2.	Ambito soggettivo	1840
22.3.	Modalità di determinazione dell’agevolazione per i soggetti IRES	1843
22.3.1.	Variazione in aumento di capitale proprio	1844
22.3.2.	Sterilizzazione della variazione in aumento del capitale proprio per l’incremento delle consistenze dei titoli e valori mobiliari, diversi dalle partecipazioni	1858
22.3.3.	Deduzione del rendimento nozionale del capitale proprio e la gestione delle eccedenze rispetto al reddito complessivo netto	1862
22.4.	Determinazione della variazione di capitale proprio per le <i>branch</i> di soggetti esteri	1866
22.5.	Disciplina antielusiva speciale	1868
22.5.1.	Decreto 14 marzo 2012	1868
22.5.2.	Decreto 3 agosto 2017: la nuova disciplina antielusiva speciale	1876
22.6.	Operatività dell’agevolazione per i soggetti IRPEF	1884

22.7. Decorrenza e clausola di salvaguardia del D.M. 3 agosto 2017	1888
CASO – Come determinare la base ACE in caso di fusione	1891

## **23. Società non operative e in perdita sistematica**

23.1. Società non operative	1897
23.1.1. Finalità della disciplina	1897
23.1.2. Ambito soggettivo di applicazione	1898
23.1.3. Cause di esclusione	1899
23.1.4. Situazioni oggettive che consentono la disapplicazione automatica	1906
23.1.5. Test di operatività	1910
23.1.6. Determinazione dei “ricavi effettivi”	1911
23.1.7. Determinazione dei “ricavi presunti”	1913
23.1.8. Comparto dei titoli	1915
23.1.9. Comparto degli immobili e delle navi	1918
23.1.10. Comparto delle altre immobilizzazioni	1920
23.1.11. Mancato superamento del test di operatività	1920
23.1.12. Reddito minimo presunto ai fini delle imposte sui redditi	1921
23.1.13. Perdite di esercizi precedenti	1924
23.1.14. Disapplicazione della disciplina delle società di comodo	1926
23.1.15. Maggiorazione dell’aliquota IRES	1937
23.2. Società in perdita sistematica	1939
23.2.1. Perdite rilevanti	1940
23.2.2. Periodo di osservazione	1942
23.2.3. Cause di esclusione	1944
23.2.4. Cause di disapplicazione automatica	1945
23.2.5. Interpelli	1952
23.2.6. Rapporti con la disciplina del riporto delle perdite	1954
CASO – Test di operatività in presenza di operazioni societarie straordinarie	1957
CASO – Disapplicazione parziale – Sterilizzazione di un <i>asset</i> per un anno che elimina la non operatività	1958

## **24. Abuso del diritto**

24.1. Profili generali	1965
24.2. Presupposti costitutivi dell’abuso	1965
24.3. Libertà di scelta tra regimi opzionali	1972
24.4. Valide ragioni extrafiscali	1973
24.5. Abuso come norma di chiusura	1975
24.6. Pronunce dell’Agenzia delle Entrate	1976
24.6.1. Operazioni poste in essere al fine di ottenere regimi “alternativi”	1977
24.6.2. Operazioni di scissione	1981

24.6.3.	Accorciamento di catene partecipative	1986
24.6.4.	Conferimenti di partecipazioni e <i>holding</i> familiari	1986
24.6.5.	Trasformazioni societarie	1991
24.6.6.	<i>Leverage cash out</i>	1994
24.7.	Profili procedimentali	1998
	CASO – Operazioni di MLBO e rilievi effettuati dall'Amministrazione finanziaria	2000
	CASO – <i>Family o leverage cash out</i> – Cessione delle partecipazioni a una <i>NewCo</i> partecipata da tutti i cedenti	2004

## 25. Operazioni straordinarie

25.1.	Conferimento di azienda	2009
25.1.1.	Conferimenti d'azienda nell'art. 176 del TUIR	2009
25.1.2.	Ambito di applicazione	2010
25.1.3.	Cessione della partecipazione nella conferitaria	2019
25.1.4.	Conferimento dell'impresa individuale	2020
25.1.5.	Inapplicabilità dell'art. 10-bis dello Statuto del contribuente	2023
25.1.6.	Eccedenze in sospensione di imposta	2024
25.1.7.	Riserva da conferimento	2025
25.1.8.	Conferimenti tra non residenti	2026
	CASO – Trasferimento dei crediti d'imposta	2033
25.2.	Cessione d'azienda	2035
25.2.1.	Premessa	2035
25.2.2.	Cessione d'azienda nelle imposte sui redditi	2038
25.2.3.	Determinazione della plus/minusvalenza da cessione	2040
25.2.4.	Tassazione ordinaria e separata	2048
25.2.5.	Cessione d'azienda a titolo gratuito	2055
	CASO – Plusvalenza derivante da cessione di azienda a fronte di rendita vitalizia	2060
	CASO – Trasferimento dei fondi rischi tassati	2065
25.3.	Trasformazione	2067
25.3.1.	Premessa	2067
25.3.2.	Trasformazione omogenea ed eterogenea nel TUIR	2070
25.3.3.	Trasformazione omogenea	2070
25.3.4.	Trasformazione eterogenea	2084
25.3.5.	Irretroattività della trasformazione	2089
	CASO – Trasformazione di società semplice in società commerciale	2089
	CASO – Trasformazione di società commerciale di capitali in società semplice e cessione delle partecipazioni	2092
25.4.	Liquidazione	2094
25.4.1.	Premessa	2094
25.4.2.	Segmentazione del periodo di imposta	2094

25.4.3.	Determinazione del reddito di liquidazione	2095
	CASO – Perdite di periodo e liquidazione di società di persone di durata superiore a 3 anni	2102
	CASO – Tassazione del reddito in caso di liquidazione volontaria di durata “inferiore” ai 5 anni	2104
	CASO – Tassazione del reddito in caso di liquidazione volontaria di durata “superiore” ai 5 anni	2105
25.5.	Fusione	2106
25.5.1.	Definizione e calcolo delle differenze da fusione	2106
25.5.2.	Neutralità fiscale nell’operazione di fusione	2108
25.5.3.	Regime delle riserve in sospensione d’imposta della incorporata	2116
25.5.4.	Natura fiscale della riserva avanzo da fusione e dell’aumento di capitale della incorporante	2123
25.5.5.	Riportabilità delle perdite pregresse, eccedenze di interessi passivi ed eccedenze ACE delle società partecipanti alla fusione	2126
25.5.6.	Adempimenti dichiarativi ed obblighi di versamento della incorporata	2140
25.5.7.	Retrodatazione e postdatazione degli effetti fiscali della fusione	2142
25.5.8.	Fusione transfrontaliera	2143
25.6.	Scissione	2154
25.6.1.	Disciplina fiscale della scissione nell’ambito del Testo Unico	2155
25.6.2.	Definizione e calcolo delle differenze da scissione	2156
25.6.3.	Neutralità fiscale nell’operazione di scissione	2158
25.6.4.	Regime delle riserve in sospensione d’imposta	2164
25.6.5.	Natura fiscale della riserva avanzo da scissione e dell’aumento di capitale della beneficiaria	2171
25.6.6.	Valore fiscale delle partecipazioni della beneficiaria attribuite ai soci della scissa	2175
25.6.7.	Trasferimento delle posizioni soggettive della società scissa	2176
25.6.8.	Valore fiscalmente riconosciuto dei fondi rischi ed oneri della scissa	2183
25.6.9.	Obbligo di versamento degli acconti	2186
25.6.10.	Valore fiscale delle rimanenze magazzino e titoli della scissa	2187
25.6.11.	Riportabilità delle perdite pregresse, eccedenze di interessi passivi ed eccedenze ACE delle società partecipanti alla scissione	2188
25.6.12.	Qualificazione delle perdite generate dalla beneficiaria	2196
25.6.13.	Adempimenti dichiarativi della scissa	2196
25.6.14.	Controlli e responsabilità per le obbligazioni fiscali	2198
25.6.15.	Retrodatazione e postdatazione degli effetti fiscali della scissione	2199
25.6.16.	Scissione negativa	2200
25.6.17.	Scissione transfrontaliera	2202
	CASO – Natura fiscale della riserva avanzo da scissione nel caso di operazione con più beneficiarie	2202

25.7.	Regimi di imposizione sostitutiva	2203
25.7.1.	Premessa	2203
25.7.2.	Regime sostitutivo dell'art. 176, comma 2-ter, del TUIR	2204
25.7.3.	Regime sostitutivo del D.L. n. 185/2008	2217
25.7.4.	Bonus Aggregazioni	2220
	CASO – Rilevanza fiscale dell'affrancamento ex D.L. 185/2008	2225

<b>Indice analitico</b>	2229
-------------------------	------

L'estratto che stai consultando  
fa parte del volume in vendita  
su **ShopWKI**,  
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

**UTET**<sup>®</sup>  
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX